

## Da Sovere alla Malga Lunga

La salita più frequentata dal territorio del Comune cui appartiene la Malga Lunga: una salita suggestiva e con una variante – per le “scale di Sovere” – un po’ impegnativa e divertente per le (facili) roccette con cui ci si misura. Un tracciato largamente utilizzato dai partigiani della 53a brigata Garibaldi nei loro spostamenti da e verso i pianori della Malga e del Campo d’Avene, basi principali della loro attività. In particolare il percorso fu utilizzato come via di fuga dopo la battaglia della Cornalunga: resistendo a un numero di nemici molto più numeroso di loro, i partigiani riuscirono a sganciarsi scendendo fino a trovare sicurezza nella Valle del Freddo.

Località di partenza	santuario della Madonna della Torre, Sovere, 486
Località di arrivo	Malga Lunga, 1230 m
Segnavia	563
Tempo di salita	1 h 30' (2 h con la variante)
Ripari	no
Acqua	no
Cartina	Kompass n.104; Cai-Provincia n. 6

Parcheggiata l'auto al santuario della Madonna della Torre di Sovere (486 m, edificio a tre navate del secolo XVII, contiene numerose opere lignee della famiglia Fantoni di Rovetta), si imbecca la stretta strada asfaltata che sale ripida sulle pendici del monte Cornalunga. Dopo circa 15' si arriva all'inizio del sentiero, in località Valle del Monte (568 m, indicazioni). L'auto si può parcheggiare anche qui, evitando un dislivello di quasi 100 metri. Avviatisi su una stretta strada carrozzabile, la si lascia presto per imboccare un sentiero sulla destra. Dopo circa mezz'ora dalla partenza, si arriva a un bivio ben segnalato, a quota 800 m. Abbiamo davanti tre possibilità.

1. Il sentiero a destra (“sentiero alto”) è quello più interessante ma più impegnativo. Presenta tratti decisamente ripidi, in quanto porta rapidamente ad avvicinarsi alla parete della Cornalunga; risalendo sempre nel bosco, presenta un tratto roccioso in cui sono stati ricavati gradini (le “scale di Sovere”), affiancati da corde di metallo, aiuto nella salita, che successivamente si fa meno erta. Si sfiora (bivio per la “croce del frate”) un piccolo bivacco dell’Ana di Sovere con grandi tavoli in legno e dopo alcuni tornanti nel bosco si procede per un tratto in piano sui prati con ampio panorama sulla vallata. Un ultimo attraversamento del bosco e si esce sul limitare del pascolo sotto la Malga Lunga (1 h).
2. La seconda possibilità (“sentiero basso”) evita il passaggio più ripido sulle roccette. Procedendo in piano sul sentiero, si giunge a una nuova biforcazione. Le indicazioni per la Malga Lunga danno anche qui 1 h di salita sul sentiero che procede innanzi a noi costeggiando il fondo della valle Palandone. Si sbucca sulla “via dei Frati”, che porta ai prati di Possimo, la si imbecca verso destra (spettacolare la vista sulle pareti a strapiombo sulla valle), si supera la “croce del frate” e si risale il versante nord, sbucando al bivio indicato nella variante a) dove sorge il bivacco dell’Ana e si prosegue come indicato.
3. Se alla biforcazione citata si attraversa invece il torrente, seguendo le indicazioni per Possimo, si raggiunge lo splendido pascolo, terrazza sul lago d’Iseo (il punto più alto è a 935 m): si prosegue su strada poderale lunga e a tratti ripida che raggiunge i prati di Paviglio (1129 m). Da qui un piacevole percorso nel bosco sale fino a sbucare al capanno di caccia sottostante la Malga Lunga (1 h 30’).